



CIRCOLO DIDATTICO  
GIOVANNI VERGA  
CATANIA  
“PROGETTO RECUPERO”

IL COMPITO DELLA SCUOLA PRIMARIA E' DI PORRE LE BASI PER LA FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO CONTRIBUENDO A RIMUOVERE “GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE, LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTA' E L'UGUAGLIANZA DEI CITTADINI, IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA” (art. 3 della Costituzione)

ANNI SCOLASTICI 2015/2018



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO  
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”  
Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA TEL. FAX 095-387210  
C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: [ctee022008@istruzione.it](mailto:ctee022008@istruzione.it) – [cdverga@tiscali.it](mailto:cdverga@tiscali.it)

### PREMESSA

La scuola è il luogo atto a promuovere l' educazione della persona, partendo dalla promozione del rispetto di sé e degli altri, al fine di raggiungere il pieno sviluppo delle personalità individuali di futuri cittadini, capaci di prendere parte attivamente allo sviluppo sociale e economico del contesto in cui vivono .

Va da sé che “una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze”, ma deve seguire il percorso di formazione individuale aiutando ogni bambino “a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà, rispettando il significato etimologico della parola educare, dal latino e-ducere, tirare fuori.

### FINALITA'

Le finalità proprie di questo progetto s'intrecciano a doppio filo con il punto di arrivo a cui mira la *scuola primaria*: l' acquisizione degli apprendimenti di base. “Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline”. I bambini tutti, devono essere messi nelle condizioni di padroneggiare le conoscenze di base, ciò diventa necessario per coloro i quali vivono situazioni di svantaggio di ordine personale o sociale, pena l' insuccesso dell'inclusione sociale e culturale. A questi bambini saranno così offerti azioni di recupero e rinforzo.

## OBIETTIVI

L'alunno/a interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.

L'alunno/a esplora immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, gestuali e cinestetiche.

L'alunno/a segue la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.

L'alunno/a racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.

L'alunno/a legge e comprende testi di tipo diverso mostrando di saperne cogliere il senso globale.

L'alunno/a sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che s'intende leggere.

L'alunno/a legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

L'alunno/a produce testi di vario tipo legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare)

L'alunno/a conta oggetti o eventi, con la voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.

L'alunno/a legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione, confrontandoli e ordinandoli, anche rappresentandoli sulla retta.

L'alunno/a esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo.

L'alunno/a conosce le tabelline della moltiplicazione dei numeri.

L'alunno/a osserva, descrive, confronta, correla elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali,

terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisisce familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni, ecc.).

### DESTINATARI

Gli insegnanti dei team, delle diverse classi dell'istituto dopo aver effettuato le prove d'ingresso d'inizio anno, individueranno gli alunni che presentano lacune e che potrebbero trarre vantaggio da azioni mirate di recupero.

### DOCENTI COINVOLTI

I docenti delle classi dove sono presenti i bambini che necessitano di azioni di rinforzo/recupero saranno coinvolti nella riuscita del progetto abbracciandone le linee guida, in modo da garantirne la fattività, collaborando con il docente dell'organico funzionale che curerà la realizzazione.

### TEMPI

Gli interventi di recupero si svolgeranno in orario curriculare, lungo il corso dell'anno, seguendo una calendarizzazione che s'intersecherà con l'orario delle classi dove si effettuerà il progetto.

### CONTENUTI

- Corrispondenza tra fonemi e rispettive lettere alfabetiche.
- Parole-chiave: aree lessicali e semantiche pertinenti alle parole analizzate.
- Riconoscimento dei nomi propri e comuni.
- Analisi dei nomi; il genere (maschile e femminile), il numero (singolare e plurale)

- Composizioni, scomposizioni e ordinamento di frasi con riferimento al significato (senso compiuto).
- Riconoscimento della struttura delle frasi: enunciato minimo e prime espansioni.
- Elaborazione e produzione di testi.
- Tabelle dell'addizione/sottrazione e calcolo orale.
- Scomposizione numerica.
- Il concetto di ripartizione e contenenza.
- Il concetto di numero pari e numero dispari.
- Il mondo degli anfibi/insetti.
- Il ciclo dell'acqua.

### METODOLOGIA

L'approccio metodologico prevede innanzi tutto la valorizzazione del bagaglio delle esperienze personali, da cui partire per fare in modo che il bambino dia un senso a quello che apprenderà. Su questo terreno si cominceranno a costruire le basi per l'acquisizione di nuovi saperi, stimolando la curiosità dei bambini in modo da spingerli a porre domande e a trovare la soluzione dei problemi. L'alunno deve poter affrontare una difficoltà e aiutato dall'insegnante a sviluppare strategie per superarle, al fine di pervenire alla consapevolezza del proprio stile di apprendimento e sviluppare autonomia operativa secondo le capacità. La formazione di gruppi di lavoro in tal senso risulta importantissima, l'aiuto reciproco aumenta l'autostima di coloro i quali incontrano difficoltà, perché li fa sentire parte di una comunità dove ognuno apporta il proprio contributo.

### RISULTATI ATTESI

Il Circolo Didattico Giovanni Verga, la cui struttura risale agli anni '50, è stato e continua ad essere fucina di formazione d'intergenerazioni del territorio. Con questo progetto, in accordo con lo spirito della scuola e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ci si aspetta di garantire a tutti i bambini il successo formativo.